

LA PRESENTAZIONE Nuova sede a Orbassano per l'azienda, che ha mostrato una stampante 3D robotizzata

La tecnologia di Iris per depurare le acque e creare un borgo di montagna a rifiuti zero

→ Depurare le acque reflue e recuperare i rifiuti domestici nella piccola borgata abbandonata Ambornetti vicino al Monviso. È questo uno dei progetti di punta dell'azienda Iris, che ieri ha inaugurato la sua nuova sede nell'area industriale di Orbassano.

Il progetto "Greenplasma", presentato e, in parte finanziato, dalla regione Piemonte nell'ambito del polo di innovazione Mesap, ha permesso

ai due soci fondatori dell'azienda Manuel Lai e Carlo Ferrero, insieme a una decina di collaboratori, di sviluppare due prototipi che utilizzano la tecnologia industriale del plasma per il trattamento di acqua e rifiuti su piccola scala. Nel progetto, che prevede la realizzazione di un albergo, disegnato dal team della facoltà di Architettura del Politecnico di Torino guidato dal professor De Ros-

si, verranno sperimentate le nuove tecnologie che permetteranno di «trasformare i gas prodotti durante la decomposizione dei rifiuti in energia termica ed elettrica» ha affermato il Ceo di Iris Manuel Lai che ieri ha anche presentato la stampante 3d robotizzata per la saldatura laser, realizzata nell'ambito del progetto regionale Ecoweld, che consente di «risparmiare materiale rispetto ai modelli pre-

cedenti, e può essere utilizzata nell'industria biomedicale, aeronautica e automobilistica». «La storia di Iris - ha sottolineato Alfredo Tafuri, coordinatore del Mesap - è l'esemplificazione di come i progetti attivati dalla Regione Piemonte rappresentano un moltiplicatore di opportunità che, se ben sfruttate, generano business, occupazione e crescita dell'impresa».

[r.le.]



Uno dei progetti curati dalla Iris di Orbassano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

